

3) statuta prædicta, non habeantur pro Canonicis. “
 1850) Quindi pure resta confermato, che nel Sec.
 XIV eziandio il riconoscere uno per Canonico era in
 balia del Capitolo: allo stesso modo, che abbiamo ve-
 duto nel 1293 i Preti di S. Moisè non voler rico-
 noscere per Piovano, chi non avesse giurato di os-
 servare le Costituzioni stabilite.

XI. Capitulum pœnæ IIII denariorum, de non ab-
 jecto pileo & cipellis.

1851) „ Item statuimus & ordinamus, quod
 3) de cetero nullus Canonicus ascendat ad altare,
 3) & nullus presbyterorum audeat dicere, aut præ-
 3) sumat orationem ante altare, nisi abjectis cipel-
 3) lis, & amoto pileo, sub pœna quatuor dena-
 3) riorum pro qualibet vice. “

1852) La medesima cosa abbiamo veduto inter-
 detta nel Concilio di Egidio. Ivi e altrove chiaman-
 si Zupelli, come fu detto II, 876, 1701, nei qua-
 li luoghi abbiamo conghietturato cosa potessero esse-
 re. E se veramente ivi la vera lezione è quella,
 converrà attenersi a qualcuna delle indicate conghiet-
 ture. Ma io credo Cipelli essere la sincera voce, e
 da questo luogo vedesi ad occhio, che Pileus si pren-
 de per la beretta a uso de' nobili, cui fu surrogata
 nel 1581 quella a Croce: Cipello poi si prende per
 quella che noi diciamo galotta o recchiera, che al-
 cuni anche preti per vanità portavano fregiata d'o-
 ro. E confermasi, perchè nel vecchio Veneroni trovia-
 mo Cipellina in italiano, che egli spiega una sola-
 na, un capellino. Gli antichi dicevano Cippus le re-
 ti medesime; e il berrettino può forse essere stato in-
 di chiamato Cipellina, perchè cigne il capo tutt' at-
 torno. Prosegue il testo: